



PRIMO CAPITOLO

FEDERAZIONE ITALIANA BADMINTON

PRIMO CAPITOLO

LETTERA DEL PRESIDENTE



Sono molto lieto di presentare il terzo Report Sociale della storia federale, un ulteriore tassello che fortifica e impreziosisce il percorso intrapreso dalla FIBa verso la responsabilità sociale per lo sviluppo sostenibile.

L'edizione del 2021 intende raccontare e rendicontare i risultati raggiunti dalla Federazione durante un delicato periodo storico che ci ha posto di fronte a sfide ardue, senza precedenti. Sfide che, per una Federazione orientata alla responsabilità sociale, hanno significato dare un importante sostegno alle società affiliate e agli atleti tesserati, ma anche mettere al centro e tutelare la salute delle persone che operano all'interno della nostra organizzazione. Pertanto il Report Sociale 2021 rasenta, più di ogni altro documento, il mezzo con cui vogliamo trasmettere agli stakeholder le modalità attraverso le quali si è concretizzata la ripartenza del sistema Badminton, accompagnate dalla speranza di lasciarci alle spalle quanto prima la triste e, purtroppo indelebile, parentesi pandemica. In questo anno di transizione la ripartenza ha rappresentato la vera e propria Missione perseguita dall'organizzazione, la ragione principale che ha guidato la FIBa nell'implementazione di misure, azioni e politiche (ordinarie e straordinarie) volte al rilancio delle nostre discipline con una particolare attenzione a coloro che da sempre rappresentano il cuore pulsante della Federazione stessa: il territorio e le società sportive.

Il Report Sociale, anche in questa edizione del 2021, ricalca la propria valenza strategica rappresentando uno strumento indispensabile per consolidare il rapporto con i portatori d'interesse. In questo senso il documento, attraverso un dialogo costante e strutturato con gli stessi, ci permette di intercettare i mutevoli bisogni in un sistema sportivo sempre più dinamico, flessibile e vulnerabile ai repentini cambiamenti di contesto che stiamo vivendo.

In quest'ottica il documento rappresenta altresì un ulteriore passo in avanti verso il cambiamento culturale della Federazione, auspicato nella precedente edizione ed iniziato ancora prima, cinque anni fa, con l'inserimento del concetto di responsabilità sociale nello statuto federale. Non si tratta solo di rendicontare volontariamente e con trasparenza i risultati e gli effetti delle attività realizzate in ambito sportivo, economico, ambientale e sociale bensì di ricalcare la consapevolezza che la responsabilità sociale sia un'opportunità irrinunciabile, irreversibile e allo stesso tempo inscindibile dalla nostra natura. Pertanto, tale approccio ci permette di ripensare l'operato federale ogni giorno, guardandolo in funzione delle più ampie esigenze e aspettative della società e del pianeta, con la ferma consapevolezza di voler, sempre più, fornire un contributo concreto e tangibile allo sviluppo sostenibile.

Buona lettura

Carlo Beninati
Presidente Federazione Italiana Badminton

IL MODELLO DI RENDICONTAZIONE SOCIALE FIBa



Con il suo terzo Report Sociale, la FIBa intende raccontare ancora meglio, ai diversi stakeholder, la sua identità sociale, la sua storia, i suoi valori, i suoi progetti e soprattutto i risultati e gli impatti sportivi, sociali, economici ed ambientali ottenuti nel 2021.

È un modo per esprimere un posizionamento differente, in maniera etica, evidenziando la prospettiva di miglioramento possibile in diversi aspetti strategici e gestionali, tenuto conto del particolare momento che ha vissuto tutto lo sport italiano a causa dell'emergenza legata alla pandemia.

La redazione del Report Sociale 2021, inteso come un pilastro della strategia organizzativa federale improntata alla sostenibilità, ha richiesto un importante coinvolgimento dei portatori di interesse passando da un modello di sviluppo lineare a uno basato sull'economia circolare.

Mai come in questo periodo, le valenze del Report - emerse nel corso del tempo - sono molteplici e possono collegarsi alla cultura organizzativa, alla trasparenza, alla governance, al management, alla comunicazione, al marketing, all'organizzazione, alla contabilità, all'etica e all'accountability.

Insomma come sempre tutti gli uffici federali sono stati coinvolti massicciamente in questo processo di rendicontazione sociale che è stato gestito autonomamente, senza l'ausilio di società di consulenza che avrebbero comunque comportato un investimento economico a scapito di altri progetti federali. A denti stretti e con enormi sacrifici ci siamo riusciti anche stavolta e voglio davvero ringraziare tutto il Personale Federale per l'impegno profuso al fine di arrivare ad un quadro di sintesi realistico e sostenibile.

In tutti i settori federali continuano infatti a registrarsi cambiamenti positivi forieri di vantaggi e occasioni di sviluppo. Essendo la responsabilità sociale un driver culturale di natura volontaria, l'adozione di un Report Sociale rappresenta una opportunità etica di grande spessore per una migliore gestione organizzativa e per dimostrare in maniera chiara e trasparente di meritare l'attenzione degli interlocutori istituzionali, sociali e commerciali.

Possiamo con malcelato senso di orgoglio affermare che il nostro cammino verso la sostenibilità, accompagnato dagli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU è diventato ormai inarrestabile e dunque la sostenibilità è davvero intesa come nuovo modello manageriale basato sulla valorizzazione delle relazioni e sulla capacità della FIBa di integrare strategicamente questioni sociali ed ambientali ad un approccio tradizionale che prestava attenzione solo allo sport e alle risorse economiche necessarie per realizzare l'attività istituzionale. Nel contesto globale, che impone scelte capaci di creare valore, è importante abbandonare i proclami e realizzare progetti concretamente, con una nuova metrica per la valutazione dell'impatto generato. La sostenibilità è per tutti noi responsabilità nei confronti della società, dell'ambiente, dei più fragili, delle generazioni future che hanno il diritto di fare sport. Ma è anche uno straordinario fattore competitivo. Questo Report Sociale è la testimonianza concreta che è possibile passare dalle parole ai fatti in un'ottica di miglioramento continuo.

Buona lettura

Giovanni Esposito
Segretario Generale Federazione Italiana Badminton

NOTA METODOLOGICA

La FIBa appartiene a quella categoria di organizzazioni che a partire dal 2019, volontariamente, intendono offrire un quadro esaustivo delle attività svolte, dei risultati raggiunti e dell'impatto generato in termini di outcome, ossia di ricadute e conseguenze concrete su determinate realtà e portatori di interesse. Si tratta quindi di una scelta etica, non essendo le Federazioni Sportive Nazionali – per ora – tenute in ottemperanza alla normativa vigente, a redigere il Bilancio Sociale.

Un approccio sistematico alla responsabilità sociale, partito dal 2014 in ambito federale, ha alimentato nel tempo la necessità di redigere e pubblicare un Report Sociale, trovando la sua principale ispirazione nelle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore approvate con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale il 9 agosto 2019.



Nelle Linee Guida il bilancio sociale è definito come “strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione.

Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel Bilancio di esercizio.



Pertanto, nel nome degli obblighi di trasparenza e di informazione verso terzi, il Report Sociale 2021 ha l'obiettivo di consentire una opportuna verifica dei risultati in termini di qualità e di efficacia delle prestazioni della FIBa con l'intento di definire le reali prospettive di sviluppo sostenibile del “Sistema Badminton” in Italia.

I principi di redazione, la metodologia adottata e il miglioramento continuo della FIBa.



I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

La rendicontazione sociale della FIBa, con riferimento al 2021, viene investita di una responsabilità concreta nell'informare, ispirare e soprattutto incoraggiare, persone, organizzazioni e istituzioni ad adottare comportamenti e a prendere decisioni che possano garantire “un domani” sostenibile e quanto più prospero possibile per l'intero pianeta.

Pertanto l'attuazione e l'interiorizzazione dei principi e gli obiettivi indicati nell'Agenda 2030 in un'ottica di responsabilità sociale significa concretamente pensare, agire e misurare il proprio operato in funzione delle tre dimensioni dello

sviluppo sostenibile (formalizzate nell'Agenda 2030) e quindi quella sociale, quella ambientale e quella economica che si affiancano imprescindibilmente alla dimensione sportiva che definisce la natura e la missione dell'Ente. Da un punto di vista strettamente metodologico va sottolineato che l'Agenda 2030 ha guidato l'organizzazione nell'identificazione di strategie orientate all'applicazione di modelli gestionali sostenibili (dalla valutazione di fattibilità alla pianificazione e realizzazione delle attività per arrivare poi, all'accountability). Coerentemente alle attività pianificate e svolte nel corso del 2021, la Federazione ha focalizzato la sua attenzione su 8 dei 17 obiettivi previsti nell'Agenda 2030, evidenziati nel seguente schema.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile della FIBa per il 2021



Ogni obiettivo è stato segnalato all'inizio dei singoli capitoli in base al collegamento diretto con l'identità sociale della FIBa e con le attività realizzate nel 2021.

Per approfondire il significato degli SDG's perseguiti dalla FIBa scansiona il seguente QR CODE.



Il Piano d'Azione di Kazan (KAP)

La principale novità del 2021 è rappresentata dall'introduzione di un nuovo parametro metodologico, il Piano d'Azione di Kazan (KAP) del 2017 ^[1], che integra ed alimenta il percorso intrapreso dalla FIBa nel 2020 verso lo sviluppo sostenibile. In questo senso la Federazione si è spinta oltre alla preannunciata formalizzazione dell'Agenda 2030 quale strumento di indubbia valenza strategica e operativa, introducendo un ulteriore driver culturale che permetterà di pianificare, agire e soprattutto misurare ancor meglio i propri impatti (e le proprie responsabilità) nei confronti delle sempre più ampie e cogenti esigenze della società e del pianeta nel suo complesso.

L'adozione del KAP in una struttura permeata dalla responsabilità sociale riveste un ruolo cruciale, di indirizzo, e concorre a definire una visione più ampia dell'operato federale. In questo modo è stato possibile instaurare una consapevolezza ulteriore nell'organizzazione, legando indissolubilmente la pianificazione e la realizzazione delle attività federali con le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, sociale ed economica).

Da un punto di vista strettamente operativo l'Ente è stato guidato dalle tre tematiche principali attorno alle quali ruota l'applicazione del KAP, ovvero: "Sviluppare una visione globale di accesso inclusivo per tutti all'educazione fisica e all'attività fisica"; "Massimizzare i contributi dello sport allo sviluppo sostenibile"; "Tutelare l'integrità dello sport" e le 20 azioni ad esse correlate. Tale strutturazione ha guidato l'organizzazione nel realizzare politiche capaci di generare un valore condiviso in grado di contribuire allo sviluppo sostenibile.

In particolare l'Ente ha implementato le disposizioni del Piano d'Azione di Kazan seguendo due, complementari, linee direttrici. In primis, a livello decisionale e strategico, la governance federale ha modulato i propri processi decisionali in funzione degli indirizzi contenuti nelle tre tematiche e nelle azioni specifiche del KAP. In secondo luogo il Piano ha assunto una rilevanza strategica in termini di misurazione degli impatti (*outcome*) di dette politiche nei confronti degli stakeholder. In questo senso la FIBa, attraverso l'implementazione dello *Sport and SDG Indicators*^[2], intende misurare e misurarsi attraverso un sistema di monitoraggio e valutazione condiviso a livello globale, capace di evidenziare il contributo federale in relazione ai singoli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Così facendo la Federazione continua a impresiosire il proprio percorso culturale verso la sostenibilità, implementando, sia da un punto di vista decisionale che misurativo le proprie politiche sportive e, allo stesso tempo, fornendo evidenze concrete (e comparabili a livello nazionale e internazionale) circa la propria funzione di "Attore importante per lo sviluppo sostenibile".

[1] Dal 14 al 15 luglio del 2017 si è svolta la sesta Conferenza Internazionale dei Ministri e degli Alti funzionari dello Sport (MINEPS VI) organizzata a Kazan dall'Unesco. La Conferenza e le consultazioni tra i soggetti coinvolti aveva l'obiettivo di giungere alla redazione di un documento capace di stimolare, incentivare e indirizzare l'attuazione degli impegni espressi nella Dichiarazione di Berlino (MINEPS VI) e le aspettative contenute nella Carta Internazionale dell'Educazione Fisica, dell'Attività Fisica e dello Sport del 2015 inserendoli nel più ampio contesto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

[2] Lo "*Sport and SDG Indicators: Indicators to measure the contribution of sport, physical education and physical activity to the Sustainable Development Goals*" è un documento attuativo della seconda azione specifica del KAP ("Sviluppare indicatori comuni per misurare il contributo dello sport agli SDG") ed è stato pubblicato nel 2020 dal Segretariato del Commonwealth. Il documento si divide in due parti: "*Sport and SDG Indicators – Category 1 Indicators*" e "*Sport and SDG Indicators – Category 2 Indicators*". Metodologicamente sono stati selezionati degli indicatori di categoria 2 al fine di misurare con precisione il contributo dell'Ente ad ogni SDG perseguito.

La materialità in FIBa

La Materialità è il principio chiave che rafforza la strategia di sostenibilità della FIBa.

Tale principio ha consentito di redigere il Report Sociale inserendo informazioni sugli aspetti che incidono in modo significativo sulla loro capacità di creare valore nel tempo. Accogliendo i principi della linea guida G4 del GRI che pone un particolare accento sul principio di materialità, la FIBa ha continuato a dare un maggiore focus alla sua rendicontazione, lanciando un'attività di aggiornamento dei temi individuati lo scorso anno che sono stati sostanzialmente confermati.

L'analisi di Materialità ci riconduce a due contenuti importanti: la pertinenza e la significatività; rappresenta pertanto uno degli aspetti centrali per le organizzazioni che vogliono affrontare i temi fondamentali propri della responsabilità sociale. In quest'ambito risulta basilare la comprensione di cosa (i contenuti) e di quanto quel contenuto, ritenuto pertinente, è significativo (fino a che punto e per chi) per determinare quali siano gli aspetti specifici che potrebbero influenzare la realizzazione di un percorso di responsabilità sociale nel medio-lungo termine.

L'approccio alla determinazione della Materialità in FIBa si è basato su un coinvolgimento ampio e inclusivo dei portatori di interesse le cui azioni e decisioni possono influenzare l'organizzazione e su cui le attività della Federazione possono avere un effetto e/o un impatto (positivo e/o negativo), privilegiando il Personale federale per quanto riguarda il versante interno e un Panel di esperti per quanto riguarda il versante esterno. Un forte collegamento con la governance e con i fattori determinanti della catena del valore condiviso ha supportato la FIBa nella complessità di decidere cos'è "materiale".

Matrice di materialità.

